

L'INDAGINE. In città aumentano gli apparecchi irregolari. «Servono più verifiche e controlli»

Crescono le slot truccate Pericolo indebitamento

Il gioco d'azzardo e i consumi eccessivi tra i maggiori fattori di rischio
La banca rimane il canale di credito preferito anche dai veronesi

Elisa Costanzo

Sovraindebitamento, usura e ludopatia, la prevenzione passa attraverso l'informazione e la cultura dell'uso responsabile del denaro. Anche se a tentare i consumatori contribuisce il numero crescente di slot machine molte delle quali fuori regola.

Arrivano i primi timidi segnali di ripresa dei consumi per le famiglie veronesi, che iniziano a vedere il futuro meno nero e ricominciano a ricorrere al credito. Lo dimostrano i dati presentati in Camera di commercio, nell'ambito del progetto «Facciamo i conti», promosso dalle Associazioni di consumatori veronesi, Adiconsum Verona, Lega Consumatori Verona e Adoc Verona, cofinanziato dall'ente camerale scaligero con il patrocinio dell'Ordine dei commercialisti, degli esperti contabili di Verona e della Fondazione Beato Tovini Antiusura, realtà che operano insieme per fare informazione, consulenza e assistenza alle persone che si trovano in difficoltà economica.

I veronesi hanno modificato le proprie abitudini, il 52

per cento degli intervistati dichiara infatti di avere ridotto le spese negli ultimi 12 mesi, nel 2014 era il 63 per cento de il 75 nel 2013, mentre il 36 per cento del campione afferma di avere chiesto nell'ultimo anno prestiti o finanziamenti, nel 2014 la percentuale era del 25 e nel 2013 del 30. La forma di credito più diffusa resta quella del prestito personale, seguita dal prestito finalizzato e carte revolving. Il canale preferenziale per accedere al credito rimane quello bancario, anche se le richieste in banca scendono al 68 per cento contro il 75 del 2014, seguito dalle società finanziarie al 21 contro il 19 del 2014.

Ma perché le persone arrivano a sovraindebitarsi? «Il fenomeno è generato per lo più da tre fattori» spiega Renzo Giacomelli, presidente della Fondazione Antiusura Beato Tovini, «la tendenza al sovracconsumo, l'aumento di diseguaglianze che generano invidia e corsa ai consumi e, piaga sempre più profonda, l'illusione della jackpot economy con il miraggio delle vincite per sdebitarsi, i cosiddetti circoli viziosi del gioco».

In Italia il gioco d'azzardo arriva quotidianamente ad



Il gioco d'azzardo con slot e videolottery attira molti veronesi

ogni famiglia attraverso la televisione, rendendolo una tra le principali cause di indebitamento di famiglie e imprese. «Ogni cittadino italiano, infatti, incontra ogni giorno, anzi più volte al giorno, un macchinario da gioco» aggiunge Giacomelli, «in Veneto e Trentino ci sono 13959 punti di accesso, con 554 strutture dedicate. Ma a preoccuparci è l'aumento di slot

machine irregolari o truccate, il fenomeno a Verona è cresciuto dal 2014 del 3,74 per cento, a Roma del 49,98 ed a Napoli del 194,75 per cento. Tutto questo favorisce ed accresce la presenza del gioco che poi sfocia nell'usura. Verificare e controllare le slot potrebbe portare a un primo passo per cercare di arginare il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARSENALE. Appuntamento da giovedì 17 a domenica 20 tra stand e libri

Festa di San Patrizio, un omaggio all'Irlanda

Musica, gastronomia e cultura, ma anche giochi

Si terrà dal 17 al 20 marzo all'ex Arsenale la prima edizione veronese della Festa di San Patrizio, quattro giorni di festa ad ingresso libero caratterizzati da musica, incontri culturali, cibo e attività tutte ispirate all'Irlanda. L'evento, che ha il patrocinio del Comune e dell'ambasciata irlandese, è organizzato da Circolo Noi Buon Pastore, ArtNove, Box office live e Musicaviva con l'aiuto di Progetti solidali vivaci, associazione fotografica Shoot, Alzati e fai luce onlus con il contributo di Agsm e Amia.

L'iniziativa è stata illustrata dal consigliere incaricato ai Rapporti culturali con le associazioni religiose Rosario Russo, dal presidente dell'Agsm energia Giuseppe Stoppato, dal presidente di ArtNove Claudio Fiorio e da Lorella Pasetto di Box Office.

«Si tratta di una serie di eventi per celebrare la cultura dell'Irlanda e il suo forte legame con l'Italia, due Paesi che sono infatti per certi versi molto simili», ha detto Russo. «I veronesi avranno la possibilità di avvicinarsi alla cultura e alle tradizioni irlandesi, dalla musica folk alla gastronomia».

Gli spettacoli si terranno al coperto all'interno dell'Arsenale. A corollario dei concerti anche incontri culturali, food truck, fiera del disco, gio-

chi per bambini, rugby, e i prodotti del birrifico indipendente Elav e Guinness.

Il programma prevede: giovedì 17, dalle 19, l'apertura stand gastronomici, food truck e birra; alle 20.30 concerto Rolling Around e alle 22 concerto «I Matti Delle Giuncaie». Venerdì 18 alle 19 apertura degli stand gastronomici, food truck e birra; alle 20.30 concerto Terzacorda e alle 22 concerto Bonovox (tribute band degli U2). Sabato 19 l'apertura degli stand è alle 11 insieme ai mercatini dell'artigianato e dei gadget irlandesi; dalle 14 rugby Sei Nazioni Galles contro Italia e Irlanda contro Scozia; alle 20.30 concerto Silly Farm e alle 22 concerto Alban Fùm.

Domenica 20 dalle 11 apertura degli stand gastronomici, food truck, mercatini di artigianato, turismo, gadget irlandesi e fiera del disco; dalle 14 giochi per bambini con Lampi Di Gioco e danze con i Fairyring; alle 16 conferenza di Paolo Gulisano dal titolo «Per l'onore d'Irlanda: la lunga strada per la libertà» e presentazione in anteprima del suo nuovo libro *Per la gloria di Irlanda* accompagnato dall'arpa di Anima Keltia; alle 20.30 concerto di Noreen O'Sullivan, Sean Gavin e Katherine Gavin. •

Lo chiede il Pd

«Consiglio comunale straordinario»

Sul recupero dell'Arsenale e le varie proposte di project per prevedono il coinvolgimento di privati, il Pd chiede un consiglio comunale straordinario.

Il capogruppo del Pd Michele Bertucco: «Finora abbiamo atteso invano che l'amministrazione si pronunciasse sulla sua idea di recupero, ammesso ne abbia una, e altrettanto inutilmente stiamo attendendo una risposta in merito alla proposta di costituire una commissione consiliare temporanea dedicata al recupero dell'Arsenale (primo firmatario il consigliere Polato). A questo punto, se l'amministrazione non si esprimerà sulla proposta di commissione, se non darà sufficienti garanzie di preservazione della struttura (che sta cadendo a pezzi) e se deciderà, anche questa volta, di non coinvolgere in nessun modo il consiglio comunale, procederemo alla convocazione di un consiglio straordinario dedicato al tema».

IL VERTICE. Al Filò di Verona Sud si è parlato di strategie per il 2017

Fantoni torna fra i tosiani, il gruppo si chiamerà Fare!

Novità per la maggioranza in Consiglio comunale. La prima è che al nome della lista Tosi potrebbe aggiungersi la parola «Fare!», il movimento politico di cui il sindaco è segretario nazionale. Un cambiamento non scontato, dal momento che non tutti gli esponenti della lista Tosi, come il vicecapogruppo Vittorio Di Dio, hanno aderito al nuovo raggruppamento che si dà l'ambizioso compito di organizzare attorno al pro-

prio simbolo un «quarto polo». Ma ancor più rilevante, dal punto di vista delle tenuate numeriche in aula, è l'entrata di fatto in maggioranza di Luigi Castelletti del Gruppo misto, di Marisa Brunelli dell'Udc e del redivivo Gianluca Fantoni, che nei giorni scorsi aveva presentato, insieme a Flavio Tosi, il bando per la copertura dell'Arena. Un ritorno sulla scena, dopo l'uscita dalla lista Tosi e l'entrata in Forza Italia, che ha subito

fatto pensare a una riappacificazione con il sindaco. Castelletti, Brunelli e Fantoni hanno partecipato al «vertice» di maggioranza, giovedì sera al Filò di Verona Sud.

I presenti, in vista delle amministrative del prossimo anno, hanno auspicato il cambiamento della legge elettorale con la possibilità per il sindaco di candidarsi al terzo mandato. Nell'incontro si è inoltre parlato dell'eventuale presentazione di due liste for-

ti a sostegno di tale ricandidatura. A tale proposito, secondo indiscrezioni uscite dal vertice del Filò, il sindaco si sarebbe impegnato a far sì che i consiglieri comunali che lo verranno, possano entrare in una lista distinta da quella in cui correranno invece gli assessori che vorranno candidarsi. Tutto ciò per stimolare la «competizione» a suon di preferenze fra i tosiani che ora stanno in aula e quelli in Giunta. Il sindaco avrebbe anche riferito che a Roma si starebbe discutendo sull'eventualità di tornare alla vecchia normativa sul numero dei consiglieri.

Per Verona significherebbe tornare a 46 consiglieri dai 36 attuali. • E.S.

EDILIZIA. Dalla Regione arrivano 84mila euro

Fondi per il restauro di tre alloggi dell'Ater

Duecento alloggi di edilizia residenziale pubblica, distribuiti in tre comuni capoluogo e in altri sette comuni di medie dimensioni del Veneto saranno ristrutturati e rimessi a breve in locazione. Con la firma dei decreti di concessione del finanziamento di 5 milioni e 129 mila euro assegnato all'Ater e ai Comuni, parte la prima fase degli interventi previsti dal piano decennale, varato dalla giunta Zaia nell'autunno scorso, per interventi rivolti alla manutenzione e all'effi-

cientamento, sotto il profilo energetico, di alloggi di edilizia residenziale pubblica attualmente sfitti, che necessitano di adeguati interventi per essere rimessi nella disponibilità assegnabile in favore delle graduatorie comunali.

«Si tratta della prima tranche di finanziamenti ricevuti dal Ministero e tempestivamente messi a disposizione dalla Regione», spiega l'assessore regionale all'edilizia residenziale Manuela Lanzarin. In questa prima fase sarà possibile recuperare 199 apparta-

menti fatiscenti che potranno così essere ristrutturati e restituiti alle disponibilità di Comuni e Ater».

Questo primo finanziamento destina 84mila 258 euro all'Ater di Verona per il restauro e la messa a norma di tre alloggi, 850 mila euro al comune di Padova per recuperare 17 alloggi, 996 mila euro al comune di Vicenza per 54 alloggi, un milione e 246 mila euro al comune di Bassano del Grappa per 36 alloggi, 400 mila euro al comune di Vittorio Veneto per 8 alloggi, 510 mila euro a Monselice per 49 alloggi, 248 mila euro a Porto Tolle per 9 alloggi e altrettanti a Porto Viro sempre per 9 alloggi, 96.696 mila euro a Caorle per 5 alloggi. •

**DAL BAROCCO
AI GRANDI
DEL NOVECENTO**

**AL PRIMO
SGUARDO**

OPERE INEDITE DALLA COLLEZIONE
DELLA FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

ROVIGO
27 FEBBRAIO - 5 GIUGNO 2016
INGRESSO LIBERO

**LA MODERNITÀ
E LE AVANGUARDIE**

**PALAZZO
ROVERELLA**

Via Laurenti, 8/10

Mostra promossa da

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

in collaborazione con

**COMUNE
DI ROVIGO**

**ACCADEMIA
DEI CONCORDI**

www.palazzoroverella.com
info: 0425 460093